

## **Il sistema di tracciabilità di Itf**

### ➤ **Cosa significa tracciabilità?**

- La tracciabilità è una “carta di identità” del prodotto che serve a fornire al consumatore l’indicazione del luogo dove è avvenuta la lavorazione delle fasi principali del prodotto che sta acquistando. Il sistema di tracciabilità volontario per il sistema moda di ITF prevede che le informazioni relative all’origine delle lavorazioni siano riportate in etichetta insieme all’indicazione di un codice alfanumerico che permetterà al consumatore di ripercorrere la storia del prodotto che ha acquistato facendo una semplice verifica su internet nel sito di ITF [www.itfashion.org](http://www.itfashion.org).

### ➤ **Quali sono i settori moda oggetto del sistema di tracciabilità ITF?**

- Il tessile/abbigliamento, la pelletteria e le calzature.  
Per il tessile/abbigliamento le fasi sono: filatura; tessitura; nobilitazione e confezionamento.  
Per le calzature: la conciatura; la lavorazione della tomaia; l’assemblaggio e la rifinitura  
Per la pelletteria: la conciatura; il taglio; la preparazione; l’assemblaggio e la rifinitura.

### ➤ **Quali sono i requisiti per ottenere la certificazione?**

Si tratta fondamentalmente di quattro requisiti:

1. disporre di un sistema organizzativo e documentale tale da dimostrare il luogo dove sono avvenute le lavorazioni;
2. realizzare tutte le sottofasi di ciascuna fase di lavorazione, ad eccezione della filatura, in uno stesso paese;
3. utilizzare l’etichetta con le indicazioni obbligatorie previste;
4. assoggettarsi alle verifiche e superarle con esito positivo.

➤ **Che differenza c'è tra ITF e TF?**

- Itf – Italian Textile Fashion- è l'Associazione delle Camere di Commercio per la valorizzazione e la tutela della filiera moda mentre TF – Traceability & Fashion- è il marchio di Itf che sarà presente nelle etichette di Tracciabilità.

➤ **A chi si deve rivolgere l'azienda per avere informazioni sul sistema di tracciabilità di Itf?**

- Direttamente a Itf;
- alle locali Camere di Commercio;
- alle locali Associazioni di categoria.

➤ **Cosa deve fare l'azienda per aderire?**

- Richiedere a Itf copia del contratto di adesione;
- restituire a Itf copia del contratto sottoscritto dal legale rappresentante dell'impresa.

➤ **Quanto costa?**

- Il costo varia a seconda del numero delle linee di produzione e del numero degli stabilimenti produttivi da sottoporre a controllo. Si tratta in ogni caso di una cifra molto contenuta (circa 400 euro l'anno, + IVA), che anche le imprese di piccole dimensioni possono sostenere senza problemi.
- L'adesione al sistema è condizionata all'esito positivo di una visita ispettiva.
- Il pagamento è dovuto anche in caso di esito negativo della verifica.

➤ **Può un'azienda aderire al sistema, se i suoi fornitori non lo sono?**

- E' indispensabile, trattandosi di un sistema che traccia la filiera, che aderiscano al sistema anche i fornitori a monte.

➤ **Che vantaggio ha l'impresa?**

- Aderendo al sistema, le imprese possono qualificare il proprio prodotto differenziandolo da quello convenzionale.

➤ **A chi sono affidati i controlli?**

- A strutture del sistema camerale che hanno stipulato apposito accordo con Itf. In questa fase, si è deciso di non far riferimento a Organismi di certificazione e di gestire direttamente la funzione di controllo. A tal fine, Itf ha già costituito un Comitato di certificazione, a garanzia dell'indipendenza e terzietà del sistema. Fanno parte del Comitato di Certificazione, rappresentanti delle Associazioni di categoria del settore, sindacati, Associazione dei consumatori.

➤ **In caso di inosservanza di quanto previsto dal sistema, a cosa va incontro l'impresa?**

- Sono previste sia delle sanzioni di carattere "morale", cioè l'ammonizione, la sospensione e la revoca della certificazione, sia, nei casi più gravi, sanzioni pecuniarie. A queste ultime, inoltre, può aggiungersi l'obbligo di far pubblicare su un quotidiano o una rivista specializzata, l'estratto del provvedimento disciplinare (a discrezione del Comitato di Certificazione).

➤ **Che tipo di investimenti prevedete per la diffusione del sistema?**

- L'intero 2008 sarà dedicato alla diffusione del modello tra le imprese. A tal fine, Itf ha già programmato numerosi incontri con le Camere di Commercio e le Associazioni di categoria di diversi territori per consentire la conoscenza del sistema da parte delle imprese. Inoltre, circa 200 imprese, selezionate con le Camere di Commercio e le Associazioni di categoria, avranno la possibilità di far verificare da personale di Itf, gratuitamente, se sussistono le condizioni per aderire al sistema;
- Inoltre, Itf ha deciso di farsi carico del costo di adesione delle prime 100 imprese che faranno richiesta.

➤ **E per il consumatore?**

- E' nel programma di Itf una campagna per informare i consumatori sul sistema e su questa campagna di comunicazione, siamo certi che avremo anche il sostegno del nostro Governo.

➤ **Possano aderire le imprese che hanno delocalizzato?**

- Sì, purché tutte le sottofasi di una delle fasi previste dal modello, ad eccezione della filatura, siano realizzate nello stesso Paese.

- **Il sistema è rivolto solo alle imprese italiane?**
  - Possono aderire tutte le imprese iscritte alle Camere di Commercio e che quindi hanno la loro sede legale in Italia.
  
- **Il sistema di tracciabilità è uno strumento di difesa del “Made in Italy”?**
  - No, è uno strumento di trasparenza nei confronti del consumatore teso a consentirgli di fare acquisti consapevoli. Solo indirettamente, quindi, può essere interpretato come strumento di tutela delle nostre produzioni.
  
- **Come si configura rispetto ad altre iniziative simili?**
  - Il nostro modello è indipendente rispetto ad altre iniziative simili ed ha il plus di essere garantito dal sistema camerale. Ciò non toglie che possano essere verificate eventuali compatibilità con analoghe iniziative.
  
- **Se dovesse essere approvato il “Made in” in Europa, la tracciabilità sarebbe superata o addirittura potrebbe essere in contrasto?**
  - Assolutamente no! Il “Made in”, infatti, è basato sulle regole di origine di carattere doganale (ultima lavorazione sostanziale) mentre il sistema di tracciabilità vuole tracciare tutta la filiera e dare al consumatore informazioni aggiuntive di dove sia stata svolta ciascuna fase di lavorazione. Si tratta certamente di un’informazione più approfondita e articolata.